

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La sfilata entra in Campo

Redazione · Sunday, May 28th, 2017

È entrata in Campo la sfilata delle Contrade. I figuranti sfilano sotto i loro contradaioi. Seguiranno gli Onori al Carroccio

La Sfilata

Il corteo con 1500 figuranti è il frutto di un lavoro durato tutto l'anno. Infatti, una componente importante del mondo del Palio è la Commissione Permanente Costumi, che "costruisce e ricostruisce" per soddisfare al meglio le esigenze della sfilata storica.

Ad aprire il corteo 2017, i colori gialloverde di **Sant'Ambrogio**: ad aprire lo staffile, simbolo di contrada. Le consuete e curiose streghe si confondono con il corteo nuziale rappresentato da numerosi figuranti in preziosi abiti di tessuti pregiati. Motto di contrada: "Mi odino purchè mi temano".

 Impettito il cane bianco di **San Domenico**, contrada che si caratterizza per tematiche più "sociali", presentando il tema del gioco e dei popolani. Anche per i biancoverdi tante le novità come il vestito della Castellana e i due stendardi che chiudono il loro corteo, entrambi di nuova realizzazione.

Inconfondibile il ritmo dei tamburi che, insieme alle chiarine, ha preannunciato l'arrivo de **La Flora**. Nel carosello si contraddistinguono i frombolieri. tema della sfilata "la guerra e gli armati". Le dame e i cavalieri a cavallo precedono le sette vittorie e il gruppo degli armati chiude la sfilata.

Forza e lavoro sono invece i temi portanti della sfilata che hanno orchestrato i contradaioi  di **Legnarello**. A rappresentare la forza un folto gruppo di armati a piedi ed a cavallo che indossano abiti di pelle e maglia ferro propri dell'epoca; mentre per il lavoro sono state scelte le tre corporazioni dei Vinaioi, il Gruppo Pane ed i Tessutai, quest'ultimi caratterizzati dalla ricca coppia di mercanti ebrei, con la loro scorta e servitù, e dal tradizionale carretto.

Certamente più bellicosi i figuranti di **San Bernardino** che hanno enfatizzato con decisione il tema del trionfo delle armi. Nel corteo hanno infatti spadroneggiato la lancia, lo scudo e le insegne abbandonate sul campo di battaglia dallo sconfitto Barbarossa.

Non smentiscono la tradizionale eleganza e regalità, i vertici di **San Magno**, che hanno scelto di confermare gran parte del corteo caratterizzato dalla forte presenza della parte nobile e del clero.

Vera chicca è la spada del capitano che risale alla prima edizione del Palio e che da allora viene tramandata di capitano in capitano.

A seguire **Sant'Erasmo**. Indistinguibile la fierezza rappresentata dai rapaci, anche quest'anno presenti nel carosello biancoazzurro in tutto il proprio splendore. Splendore egregiamente ripreso dalla corona della Castellana, un vero gioiello tempestato di pietre preziose, oltre che dal nuovo abito con ricami di origine bizantina tratti da fregi che si trovano nel Duomo di Spoleto



A chiudere la lunga e meravigliosa sfilata 2017, i vincitori della scorsa edizione, **San Martino** che ha concentrato il focus della sfilata sui temi della danza, della musica e dell'arte. Grandi protagoniste dunque le danzatrici che hanno animato tutta la carovana biancoblu, al centro della quale viene evidenziato il simbolo della contrada, Martino che porge il mantello al povero.

Immediatamente alle loro spalle il Carroccio, con l'immancabile Compagnia della Morte e il condottiero Alberto da Giussano, impersonato da Ivan Caio.

This entry was posted on Sunday, May 28th, 2017 at 3:23 pm and is filed under [Legnano, Palio](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.